

VIOLA MARIETTI

ALDST

AL LIMITE DELLO SPUTTANAMENTO TOTALE



AL LIMITE DELLO SPUTTANAMENTO TOTALE

di e con Viola Marietti

ALDST è un monologo. ALDST è l'affresco in soggettiva di una ragazza tra i venti e i trent'anni, autodistruttiva e ironica, immatura e incasinata, che tenta di barcamenarsi in quel disastro sconsolante che potremmo chiamare: la sua vita.

È un piano sequenza di tutti i suoi casini, a partire dal pranzo di natale in famiglia per passare dai pit-stop deleteri della sua quotidianità, dove ogni giorno lotta grossolanamente contro quell'indefinita zavorra che la trascina sempre in basso, passando per il baratro della depressione, come una sorta di buca del bianconiglio di un Alice sghangherata, alcolizzata, sconsolante, che forse, passando per mondi interiori e immaginari, vedrà alla fine del cunicolo un bagliore di luce di rinascita. Sappiamo tutto di lei: le cose della sua vita che è la vita di tutti, l'amore, il lavoro, la solitudine, la religione, la malattia, che le restituiscono sempre e con gli interessi quel carico di dolore senza nome che si porta dentro come una bestiolina.

Ci sono ramanzine, autocommiserazioni, medici con accento tedesco, amici che vivono nella doccia, tremendi postumi dell'alcol, nonne rimbambite e sorellastre, didascalie inopportune, amori catastrofici, mattinate inconcludenti, elucubrazioni senza capo né coda, disoccupazione perenne, somatizzazioni intestinali, amiche sbroccate, un pranzo di Natale, un sacco di pensieri dei vent'anni.





Il tutto orbita intorno a quell' inquietudine, abbastanza diffusa oggi, di chi, come me, soffre di adolescenza lunga e si scarrozza così maldestramente in un tempo che ormai è appurato essere senza senso che alla fine sprofonda sempre dentro se stesso e non riesce a mettere a tacere il cervello.

In estrema sintesi, è una ragazza che cerca violentemente di essere felice e tendenzialmente non ce la fa.
Una ragazza che ha tutto ma non ha niente.

Solo se stessa.
E non sa che farsene.



MA COME?

ALDST è un monologo per una sola attrice che fa tutti gli altri personaggi a microfono. Più che raccontare una storia, ALDST dipinge un affresco ludico ed espressionista di una vita. Tra piccole poesie lette dal quadernino con imbarazzo, riflessioni sulla nostra generazione e uno stile di parlato estremamente grezzo che sgomita per andare verso l'alto, tra una parolaccia e una paronomasia Le forme sono a servizio di queste due cose: lo stile poetico-musicale, che evade il realismo di come funziona il parlato della vita, e i contenuti tematici violentemente espliciti. Una via di mezzo tra la stand-up comedy più becera e una wannabe Sarah Kane.

SÌ, MA COME? (messa in scena)

La messa in scena è molto semplice: lucine di natale da quattro soldi, una sedia, un maglione natalizio, una giacca, alcol e sigarette. E delle musiche, da Monteverdi ai The Cure.



Viola Marietti e il monologo sulla tarda adolescenza

MILANO

L'acronimo del titolo è bizzarro: «ALDST». Ovvero, Al Limite Dello Sputtamento Totale. Frase che pare racchiudere in sé qualcosa di combattivo, fantozziano e pure un filo disperato. Chissà se è proprio così il mondo di Viola Marietti, un vortice di emozioni contrapposte. Come se intorno infuriasse la vita e si scegliesse di cascarci dentro. Per poi portare tutto sul palco. Nello specifico al Teatro Franco Parenti, che fino a domenica 12 la ospita in Sala A. Un monologo. Scritto e interpretato dalla giovane attrice milanese, figlia di Lella Costa, diplomata al Piccolo. Che qui propone questa nuova produzione firmata da Tristezza Ensemble. Un fiume di parole. Dove trova spazio tutto l'ingombro di una tarda adolescenza che ormai prosegue senza data di scadenza. Anche se alla fine l'orizzonte è quello che cantava Motta nel suo momento migliore: «La fine dei vent'anni è un po' come essere in ritardo, non devi sbagliare strada, non farti del male e trovare parcheggio». A due passi dai trenta, Marietti in «ALDST» condivide grandi sbornie, pianti e amori catastrofici. Mattinate dove alzarsi è un'impresa eroica. In pratica una polaroid generazionale. Ma che vale dagli Anni '90 in poi. E infatti ritrovarsi allo specchio è un attimo. Così come sentire sulla propria pelle quella

chiarissima sensazione di chi non capisce se finirà per spaccare il mondo. O solo a testa in giù. Nell'ennesima tana del Bianconiglio.

Diego Vincenti

ALDST debutta il 7 settembre 2021 nella sala AcomeA del Teatro Franco Parenti di Milano, dove rimane per 6 repliche di sold out. Prossimamente sarà in scena alla Sala Mercato del Teatro Nazionale di Genova e al Teatro Baretto di Torino.

altri link utili:

CULT WEEK:

https://www.cultweek.com/aldst-al-limite-dello-specchiamento-totale/?fbclid=IwAR3rGZCnUyhpYaqPjBVXWdNzDIOjJ0qSzjQpg0GVjZT_fE03QaGxM6d4

CULTURA EMOTIVA:

https://culturaemotiva.it/2021/le-confessioni-di-viola-marietti-la-criasi-dei-millennial-in-scena-al-teatro-parenti-di-milano/?fbclid=IwAR3hOGZ_us20xR65fnFUEMtacYIP_Qij8TdtZgBu3KjWYtoKePM85wGHRaM

Al Parenti

Monologo femminile sul malessere di una generazione



«In questo monologo ho cercato di rendere interessante una vita che non ha niente per esserlo, quella di una ragazza che si sente inadeguata, inutile, devastata da un senso d'inferiorità generazionale e disoccupazione perenne». Viola Marietti (foto), 29 anni, è in scena da stasera al Teatro Franco Parenti con «Aldst- Al limite dello sputtamento totale» (fino al 12/9, ore 20, 13,50-22 euro). Con un linguaggio che miscela momenti poetici a uno slang ruvido, «molto milanese», sul palco un affresco a più voci che tra amici immaginari, postumi alcolici e feroce ironia interpreta il sentire dell'autrice e non solo. «Quando ho mostrato il lavoro ai miei coetanei la risposta è stata unanime: anch'io mi sento così ma tu sei riuscita a dirlo. Mentre alcuni genitori si sono ricordati di quando erano 20enni negli anni 80. L'obiettivo è proprio questo: condividere il malessere per sentirsi meno soli». (L. Gr.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sala Mercato
9 - 11 dicembre

ALDST

Al limite dello sputtamento totale

di Viola Marietti

Teatro Carcano

regia --
Matteo Gatta e Viola Marietti

interprete --
Viola Marietti

dramaturg --
Gabriele Gerets Albanese

biglietti
16 euro, 11 euro under 30

Un'attrice che è un magma irriverente di energie pronte a dellagare. Una giovane donna che è una sorta di Alice sgangherata ma senza Bianconiglio a farle da guida. Un gioco teatrale sospeso tra l'autodiffamazione inquietata e un caustico, comico, fasciante racconto di sé. Tutto questo, e molto altro è ALDST, acronimo che significa Al limite dello sputtamento totale. Si getta senza rete, Viola Marietti, accompagnata solo dal dramaturg Matteo Gatta in un racconto che è autobiografico e pura invenzione, poco al massacro e sospesa osservazione, una via di mezzo tra una standup comedy e il tragico fluo di coscienza di Sarah Kane.

Non questo rap sulla vita, Marietti racconta di sé, della famiglia, di una generazione intera, troppo intelligente per essere ancora illusa, troppo illusa per stare nella realtà, con i pensieri dei venti anni: estremi, futili, dolorosi, divertenti. Bellissimi.

con due grandi attrici come Anna Maria Guarnieri e Giulia Lazzarini, nonché teatro ipercontemporaneo come "ALDST-Al limite dello sputtamento totale" di Viola Marietti, «una giovane punk della scena che fa cabaret anarchico esistenziale» anticipa Andrea Porcheddu, dramaturg del Teatro. E poi ancora Ascanio Celestini con "Museo Pasolini", Claudio Bisio con "La mia vita raccontata male" da un testo di Francesco Piccolo, le "Baccanti" dirette da Laura Sicignano. Tra le novità annunciate, la canzone colonna sonora di Human Pride scritta e composta dalla cantautrice Giua e Dacia Maraini scelta a presiedere la giuria del Premio Ivo Chiesa, che sarà assegnato il 12 dicembre. —

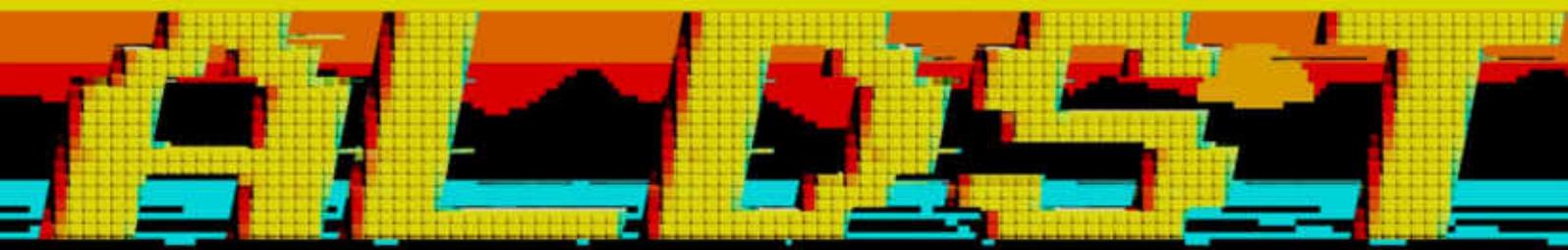
“OGNI VOLTA

CHE ABBIAMO GUARDATO DA UN BALCONE LO
STRAPIOMBO DEL FUTURO E L'ABBIAMO TROVATO
SPAVENTOSO,

ma bellissimo,

NELLA SUA VERTIGINE E NEL SUO STRAPIOMBO”





AL LIMITE DELLO SPUTTANAMENTO TOTALE

CON
VIOLA MARIETTI

COMPAGNIA
TRISTEZA ENSEMBLE

REGIA
**MATTEO GATTA
VIOLA MARIETTI**

DRAMMATURGIA
VIOLA MARIETTI

DRAMATURG/SUPERVISIONE ARTISTICA
GABRIELE GERETS ALBANESE

la compagnia:

<https://www.tristezaensemble.com>

